# ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE (I.N.R.A.N.)

## ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL BILANCIO CONSUNTIVO 1999

*1. Premessa*

L'esercizio 1999 -secondo anno di esercizio condotto in gestione commissariale- è connotato, in misura crescente rispetto agli anni precedenti, dalle difficoltà economiche gestionali e quindi operative che hanno caratterizzato le gestioni degli ultimi anni in misura sempre crescente. Nel 1999 infatti si sono acuiti i problemi derivanti dalla insufficienza delle risorse disponibili e dall'incremento -in quantità e durata- della carenza di liquidità. Tutto ciò ha ancora una volta comportato rinvii di spese necessarie, ritardi di pagamenti, e costi aggiuntivi di gestione.

In questo quadro, l'operatività e lo svolgimento delle varie attività, sia di carattere istituzionale, sia derivanti da programmi appositamente finanziati, hanno presentato numerosi e ripetuti problemi di realizzazione.

Anche nel 1999, è stata tuttavia, portata a termine una considerevole mole di lavoro, documentata nella Relazione sull'attività svolta, già inviata per l'esame alle Commissioni Agricoltura dei due rami del Parlamento (secondo quanto previsto dalla Legge 549/95 art.1 comma 40) e la cui redazione finale accompagna il bilancio consuntivo.

Per l'anno 1999, dunque, la possibilità di operare è stata condizionata dall'insufficienza del contributo ordinario, dall'entità delle risorse aggiuntive, sia di natura pubblica che privata, nonché dalla realizzazione di alcuni residui attivi.

Per quanto riguarda le risorse aggiuntive, occorre però sottolineare che alla gestione dell'esercizio 1999, è mancata la più importante delle risorse attese -due miliardi di contributo straordinario assegnato dalla legge finanziaria 1999 e non attribuito per decadenza delle procedure legislative di assegnazione- fatto questo che ha determinato il forte disavanzo di amministrazione, un evento del tutto nuovo nei risultati delle gestioni degli ultimi esercizi.

Il successivo esame analitico delle voci di bilancio relative all'anno 1999, consentirà una più completa valutazione dei vari problemi gestionali dell'Ente.

## 2. Entrate

Sulla base dei dati riportati nella **Tabella 1** è possibile una prima valutazione sintetica e complessiva dell'entità e della struttura delle entrate per il 1999.

Il totale delle *entrate* relativo all'anno in esame ammonta a 34,2 miliardi con un leggero aumento, pari a circa il 6%, rispetto all'esercizio precedente. La dimensione delle entrate risultanti nel bilancio è però in gran parte fittizia poiché deriva dagli importi relativi al Titolo VI delle voci di entrata e cioè *Accensione di prestiti*, già rilevanti nell'esercizio 1998 e ulteriormente lievitati nel corso dell'anno 1999.

Il ricorso a tale forma di finanziamento si è reso necessario per esigenze non procastinabili, come sarà illustrato più avanti. Depurate di tale voce le entrate scendono a 16 miliardi che, al netto delle partite di giro, si riducono ulteriormente a 12,7 miliardi e cioè un'entità assolutamente inadeguata al fabbisogno come vedremo i successivi approfondimenti.

Titolo II. *Entrate da trasferimenti correnti.*

L'importo totale accertato sotto tale titolo di entrata per l'anno 1999 è di 11,4 miliardi di lire, nettamente inferiore quindi a quello dell'esercizio precedente (15,2 miliardi).

Tale decremento è spiegato sia del il venir meno dal contributo straordinario (2,5 miliardi), concesso per l'esercizio 1998 ma riscosso nel 1999 sia dalle diminuzioni di altri trasferimenti (1,3 miliardi) da parte dello stato e del settore pubblico.

I residui riscossi compresi nello stesso titolo sono peraltro aumentati in maggior misura rispetto all'esercizio precedente, con un incremento percentuale del 93%, come pure i residui da riscuotere provenienti dai precedenti esercizi sono quasi raddoppiati.

**Tabella 1 - ENTRATE**
(000/lire)

| | Somme accertate | Residui riscossi | Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi |
|---|---|---|---|
| TITOLO II<br>Entrate derivanti da trasferimenti correnti | 11.425.845 | 2.697.000 | 2.657.666 |
| TITOLO III<br>Altre Entrate | 1.239.941 | 569.893 | 963.888 |
| TITOLO IV<br>Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti | 101.140 | 0 | --- |
| TITOLO VI<br>Accensione di prestiti | 18.184.102 | 0 | 0 |
| **TOTALE PARZIALE** | **30.951.028** | **3.266.893** | **3.621.554** |
| TITOLO VII<br>Partite di giro | 3.269.661 | 40.553 | 80.782 |
| **TOTALE ENTRATE** | **34.220.689** | **3.307.446** | **3.702.336** |
| Somme accertate e non riscosse relative all'anno 1999 | -3.060.281 | | +3.060.281 |
| **Totale riscossioni** al 31/12/1999 in c/competenza | **31.160.408** | **Totale residui attivi** al 31/12/1999 | **6.762.617** |

Titolo III. *Altre entrate.*

Risulta in aumento (+ 50%) l'importo accertato per tale titolo rispetto al 1998 a seguito di incrementi di incarichi di studio e di servizi.

Al tempo stesso si mantiene costante l'entità dei residui riscossi e diminuisce leggermente quella dei residui da riscuotere relativi ai precedenti esercizi.

Titolo VI. *Accensioni di prestiti.*

Nel corso dell'esercizio 1999 è stato necessario, come del resto nell'esercizio 1998, ricorrere in modo molto più consistente -ed anche per periodi più lunghi rispetto all'anno precedente- alle anticipazioni di tesoreria con un aumento contabile di tale voce di bilancio pari al 40%.

La dimensione di tale voce di bilancio (18,2 miliardi) è la diretta conseguenza sia della ristrettezza delle disponibilità finanziarie, sia del ritardo dei trasferimenti delle quote di contributi ordinari da parte del Mi.P.A.F.

*Residui attivi.*

Nel corso dell'esercizio 1999 l'entità dei residui attivi è leggermente diminuita rispetto al 1998: da 7,0 a 6,8 miliardi. L'entità di tale voce di bilancio e relative variazioni sono il risultato contabile dei residui da riscuotere provenienti da esercizi precedenti (2,7 miliardi nel 1999 e 3,7 miliardi nel 1999) e dei residui relativi all'anno corrente (passati da 4,3 a 3,0 miliardi).

Come per gli esercizi precedenti -a seguito di esplicita indicazione del Collegio dei Revisori- nell'allegato 1 alla presente Relazione vengono analizzati lo stato ed il movimento dei residui attivi che rappresentano una parte importante del bilancio dell'Ente.

Dopo l'accenno sintetico alle principali entrate relative all'esercizio 1999, la relazione è dedicata all'approfondimento delle più importanti voci di entrata, mettendo in rilievo le dinamiche di quelle di maggiore interesse.

*Tit. II. Cat. III. Trasferimenti da parte dello Stato.*

Nell'esercizio finanziario 1999, l'importo di tale voce, pari a 10,4 miliardi rispetto ai 14,5 miliardi del 1998, rappresenta l'82% delle entrate reali totali.

Il suddetto importo complessivo è formato dai 9,55 miliardi di contributo ordinario (aumentato di 50 milioni rispetto all'anno precedente), e da 900 milioni di contributi vari assegnati dal Mi.P.A.F. per attività di ricerca e non (una entità di risorse pari a quelle assegnate nel 1998).

*Tit. II. Cat. VI. Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico.*

Per l'anno 1999 figurano in questa voce di bilancio 968 milioni di lire, dovuti principalmente (764 milioni) ad anticipi di finanziamenti per programmi di ricerca (POM misura 2) da parte dell'INEA, e per altri 200 milioni a finanziamenti da parte di altri enti per programmi di ricerca.

*Tit. III. Cat. VII e X. Incarichi di studio, ricerche e consulenze.*

L'entità di tale posta di entrata, sempre di grande importanza per la vita e lo sviluppo dell'Ente e che implicitamente ne rafforza il ruolo, è stata nel 1999 di 1224 milioni contro gli 813 milioni dell'esercizio precedente.

Per il 1999 tali entrate sono dovute per il 66% ad incarichi di studio e consulenze affidati all'Istituto da parte di aziende ed istituzioni private.

La rimanente quota del 34% è invece dovuta quasi interamente a contratti di ricerca da parte della Unione Europea.

*Tit. III. Cat. XIII. Realizzo di valori immobiliari.*

Le entrate relative all'anno 1999 per tale voce ammontano a lire 101 milioni dovuti interamente a rimborsi di polizze INA per trattamenti di fine rapporto, erogati ai dipendenti.

*Tit. VI. Cat. XX. Assunzioni di altri debiti finanziari.*

L'importo di tale voce di entrata, che trova il suo corrispettivo in analoga posta di uscita, è stato nel 1999 di 18,2 miliardi di lire rispetto ai 13 miliardi dell'esercizio precedente, ed ai 5,7 miliardi dell'esercizio 1997.*

Tale crescente ricorso all'indebitamento si rende necessario, come si è avuto modo di anticipare in premessa, per far fronte a pagamenti indifferibili -pena il blocco di ogni attività- in periodi nei quali il conto presso la Tesoreria è a livello zero in seguito soprattutto al ritardo di trasferimenti delle varie quote dei contributi ordinario e straordinario da parte del Mi.P.A.F. (il primo trasferimento del 1999 pari al 50% del solo contributo ordinario è avvenuto alla fine del mese di giugno). Ciò provoca aggravi di costi sempre più pesanti per la gestione, costi che sarebbero ancor più onerosi senza l'afflusso di altre risorse. Peraltro occorre sottolineare che tali ulteriori risorse -a causa delle norme sulla tesoreria unica- vengono indebitamente *di fatto* utilizzate parzialmente per fini diversi da quelli per cui sono attribuite.

*Tit. VII. Cat. XXII. Partite di giro.*

In questa categoria le entrate per il 1999, relative principalmente alle ritenute erariali e previdenziali per il personale dipendente, sono state pari a 3,3 miliardi di lire: un importo equivalente a quello dell'esercizio 1998.

## 3. Uscite

Il quadro riassuntivo riportato nella **Tabella 2** fornisce un primo quadro sintetico delle uscite relative all'anno 1999.

Anche in questo esercizio, l'incremento rispetto all'anno precedente (38 miliardi circa a fronte di 32,6 miliardi) è in larghissima parte imputabile alla lievitazione della voce *anticipazioni passive di tesoreria,* su cui ci siamo già

* Si ricorda che l'accensione di prestiti viene contabilizzata da parte dell'istituto cassiere come sommatoria delle singole esposizioni verificatesi nel corso dell'anno.

soffermati. In realtà l'insieme delle uscite impegnate nel corso del 1999, al netto della voce suddetta, ammonta a 19,8 miliardi di lire, un importo praticamente analogo a quello dell'anno precedente.

Contestualmente è aumentato il totale dei pagamenti effettuati in conto competenza -sempre al netto dell'importo relativo alle anticipazioni di tesoreria- rispetto all'esercizio precedente (16,8 miliardi contro 14,6)

Nell'esercizio 1999 le somme impegnate per *spese correnti* hanno rappresentato il 78,3% degli impegni complessivi (sempre escluso l'importo del Titolo III) e vale a dire una quota leggermente superiore a quella riscontrata nel 1998 (76,6%).

L'importo complessivo degli impegni per spese correnti, pari a 15,5 miliardi di lire, e con un lieve incremento del 2,7% rispetto al 1998, risulta formato principalmente dalle voci *oneri per il personale* (aumentate del solo 0,9% rispetto al 1998, e di cui si dirà più avanti) e *spese per acquisto di beni e servizi* (invariate rispetto al 1998) che congiuntamente rappresentano il 92,3% del totale sub Titolo I delle *uscite* in bilancio.

Per quanto riguarda le *spese in conto capitale*, nell'anno 1999 sono stati presi impegni per 1,1 miliardi di lire, con una diminuzione del 21,5% rispetto all'esercizio precedente.

Le *anticipazioni passive di tesoreria,* come si è già avuto modo di sottolineare, sono ulteriormente cresciute (da 13 a 18,2 miliardi di lire) per i motivi più volte ricordati.

Infine, risulta peggiorata la situazione dei residui passivi, in quanto sono aumentate sia la quota proveniente dagli esercizi precedenti (311 milioni contro 182 milioni), sia soprattutto quella dell'anno in esame (circa 6,6 miliardi contro i 5 miliardi del 1998).

Su questa posta di bilancio -si ricorda- pesa notevolmente l'importo del conto anticipazioni risultante a fine esercizio (pari nel 1999 a 3,6 miliardi , contro 1,1 milioni del 1998), che per i motivi già esposti risulta sempre crescente.

Passiamo quindi ad un esame più dettagliato delle varie Categorie di spesa.

**Tabella 2 - USCITE**

(000/lire)

| | Somme impegnate | Residui pagati | Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi |
|---|---|---|---|
| ***Spese correnti*** | | | |
| - Spese Organi dell'Ente | 143.769 | 11.089 | 0 |
| - Oneri per il personale | 11.120.510 | 571.286 | 34.500 |
| - Spese acquisto beni e servizi | 3.222.315 | 1.281.590 | 259.664 |
| - Trasferimenti passivi | 545.853 | 411613 | 0 |
| - Oneri finanziari | 192.092 | 16.882 | 0 |
| - Oneri tributari | 121.913 | 54.453 | 0 |
| - Restituzioni e rimborsi | 106.630 | 1.940 | 0 |
| **TOTALE** TITOLO I | **15.453.082** | **2.348.853** | **294.164** |
| ***Spese in c/capitale*** | | | |
| Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari | 43.457 | 57.896 | 2.160 |
| - Immobilizzazioni tecniche | 547.004 | 341.890 | 9.944 |
| Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale | 129.295 | | |
| | | 0 | 0 |
| - Depositi cauzionali | 0 | 0 | 4.285 |
| Indennità anzianità personale cessato dal servizio | 360.759 | 430.032 | 0 |
| **TOTALE** TITOLO II | **1.080.515** | **829.818** | **16.389** |
| **TITOLO III** Anticipazioni di Tesoreria | **18.184.102** | **1.138.506** | **0** |
| **TITOLO IV - Partite di Giro** | **3.269.661** | **467.111** | **655** |
| **TOTALE USCITE** | **37.987.360** | **4.784.288** | **311.208** |
| Somme impegnate e non pagate | - 6.579.895 | 0 | + 6.579.895 |
| **Totale pagamenti in c/competenza** al 31/12/1999 | **31.407.465** | **Totale residui passivi** al 31/12/99 | **6.891.103** |

## 3.1. Spese Correnti

*Tit. I. Cat. II. Oneri per il personale in attività di servizio.*

La spesa relativa a tale voce di bilancio è stata di circa 11,1miliardi rispetto agli 11 miliardi del 1998. Tale invarianza di spesa che si riscontra nell'ammontare totale della categoria di riferimento, è il risultato contabile dell'andamento delle diverse voci all'interno della categoria stessa. Si sono avuti, infatti, nell'esercizio 1999, rispetto a quello 1998, variazioni di diversa entità in aumento o in diminuzione. Si segnalano in particolare gli aumenti per le spese di personale a contratto a tempo determinato (655 milioni nel 1999 rispetto a 434 nel 1998), e per assegni e dottorati di ricerca (371 milioni nel 1999 rispetto a 106 nel 1998). Tali spese, si ricorda, gravano interamente su programmi di ricerca finanziati ad hoc.

La spesa per il personale di ruolo nel 1999 è lievemente aumentata (da 6,1 a 6 miliardi) a seguito dei meccanismi automatici di adeguamento retributivo.

Le variazioni di spesa per il personale di ruolo e non, hanno avuto ovviamente incidenza sui vari oneri riflessi.

Come appare dalla tabella (allegato 2), la copertura dell'organico risulta, al 31 dicembre 1999, del 76,8%, Detta percentuale continua ad essere leggermente diversificata con riguardo ai vari profili professionali. Infatti per i ricercatori e tecnologi la copertura è dell'80%, mentre, sia per il restante personale tecnico che per il personale amministrativo è del 75%. Diversificazioni più marcate, nella copertura percentuale dei posti in organico, esistono quando ci si riferisce ai singoli livelli di ogni profilo.

*Tit. I. Cat. IV. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.*

L'entità complessiva delle voci di spesa e dei relativi importi impegnati nel 1999 è stata di 3,2 miliardi di lire, praticamente identica quindi rispetto all'anno precedente, ma con un minor impegno rispetto alle previsioni che erano di circa 3,6 miliardi. E ciò quale risultato sia dell'indirizzo gestionale verso ogni possibile

contenimento per le varie voci di spesa, ma anche di alcuni rinvii all'esercizio successivo.

Le voci principali che determinano la spesa per l'insieme della categoria, interamente finanziate da contributi finalizzati o da specifici incarichi e pertanto non riducibili o rinviabili senza divenire inadempienti, sono: 1.04.00 (*servizi e contratti d'opera*) per 710 milioni (746 milioni nel 1998); 1.04.16 (*reagenti, vetrerie e altre spese per la ricerca scientifica*) per 748 (678 milioni nel 1998). L'insieme di queste due voci rappresenta il 45% della spesa comprese nella Cat. IV. Nel rimanente 55% le voci principali di spesa si riferiscono a spese per la biblioteca (1.04.18) per 267 milioni (245 milioni nel 1998), spese per servizi generali quali telefoni, posta, illuminazione riscaldamento (1.04.03 e 1.04.04) per 358 milioni (415 milioni nel 1998).

*Tit. I. Cat. VI. Trasferimenti passivi.*

L'ammontare delle somme impegnate in tale categoria pari a 546 milioni per l'esercizio 1999 (392 milioni nel 1998) è stato utilizzato quasi esclusivamente per trasferire i fondi di ricerca POM misura 2, di cui si è parlato, ai soggetti istituzionali che collaborano ai relativi programmi.

*Tit. I. Cat. VII. Oneri finanziari.*

L'importo riferito a questa categoria di spesa è stato nel 1999 di 192 milioni di lire con un leggero aumento rispetto al 1998. Si tratta, come già ricordato di un sensibile aggravio per il bilancio dell'Ente, dovuto quasi interamente agli interessi passivi per le anticipazioni di tesoreria più volte richiamati.

*Tit. I. Cat. VIII. Oneri tributari.*

L'ammontare degli impegni di spesa per tributi fiscali è stato nel 1999 pari a 122 milioni a fronte degli 84 milioni del 1998, dei 97 del 1997 e dei 100 milioni del 1996. Tali importi, sono legati all'entità delle prestazioni di consulenza e servizi.

### 3.2. Spese in conto capitale

L'ammontare totale delle voci di spesa riunite sotto il Titolo II delle uscite è stato nel 1999 di 1,1 miliardi di lire a fronte degli 1,4 milioni dell'esercizio 1998 e degli 1,3 miliardi indicati nella previsione.

Si continua a segnalare l'inadeguatezza di molte delle voci di spesa in conto capitale che portano come conseguenza ad arretramento tecnico-scientifico e talora ad inadempienze e ritardi.

*Tit. II. Cat. XI. Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari.*

Relativamente all'anno 1999 sono stati impegnati per tale categoria di spesa 43 milioni di lire rispetto ai 60 milioni dell'esercizio 1998 ed ai 150 del bilancio di previsione. Ancora una volta il contenimento di tali spese è in gran parte il risultato di rinvii di opere necessarie prevalentemente per ottemperare alle normative sulla sicurezza dei posti di lavoro.

*Tit. II. Cat. XII. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.*

L'ammontare degli impegni nell'anno 1999 relativo a tale categoria di spesa è stato di 547 milioni di lire, superiore del 19% rispetto all'anno 1998, e quasi pari alla previsione di 616 milioni di lire.

La voce principale di spesa all'interno della categoria è quella relativa all'*acquisto di apparecchiature scientifiche* (60% del totale con 330 milioni di lire), segue la voce *acquisto di computer* (32% con 175 milioni di lire), *acquisto di attrezzature tecniche di funzionamento* e *acquisto di mobili e macchine d'ufficio* (con spesa complessiva di 40 milioni).

Si tratta nel complesso di acquisti sempre limitati al minimo indispensabile, e sempre sostenuti (specie per quanto riguarda apparecchiature scientifiche e computers) da appositi finanziamenti di programmi di ricerca e consulenza. Tuttavia occorre, ripetendomi, sottolineare la necessità di destinare una maggiore quantità di risorse a questa categoria di spesa, come condizione indispensabile affinché le

strutture dell'Ente possano mantenere efficienza, competitività, ed anche rendere possibili in molti casi aumenti di produttività. Unitamente a tali considerazioni occorre segnalare che il mancato ricambio di attrezzature obsolete o comunque molto vecchie produce la crescita di spese di manutenzione e riparazioni.

*Tit. II. Cat. XIII. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari.*

Nella presente categoria di spesa la voce principale si riferisce al pagamento della polizza collettiva INA a parziale copertura del fondo di quiescenza per il personale. Tale spesa nel 1999 è stata di 129 milioni di lire e cioè uguale all'anno precedente.

Ciò porta a ricordare una volta di più il fatto che la copertura derivante dalla polizza assicurativa diviene ogni anno di più incompleta, in quanto da lungo tempo le ristrettezze di bilancio dell'Ente non consentono le necessarie integrazioni.

*Tit. II. Cat. XV. Indennità di anzianità.*

Nell'anno 1999 sono stati presi impegni per 361 milioni di lire per la liquidazione della indennità di fine rapporto a dipendenti cessati dal servizio. Tale importo è, per i motivi ora ricordati, solo parzialmente coperto (60% circa) dalla polizza INA. In prospettiva, considerata l'anzianità di servizio di un numero cospicuo di dipendenti, tale categoria di spesa potrebbe creare ulteriori e notevoli difficoltà al bilancio dell'Ente.

*Tit. III. Cat. XVII. Anticipazioni passive di tesoreria.*

Circa l'entità dell'importo di tale voce di spesa, pari a circa 18,1 miliardi di lire nel 1999, abbiamo avuto modo di soffermarci più volte nel corso della presente relazione.

Purtroppo, al momento della compilazione del presente bilancio e in base alla previsione dei flussi contributivi per l'esercizio 2000 tale voce di spesa è destinata a lievitare ulteriormente se perdureranno i ritardi dei trasferimenti del contributo ordinario e degli altri contributi previsti per tale esercizio.

*Tit. IV. Cat. XXI. Partite di giro.*

Questa voce di uscita presenta un importo di 3,3 miliardi pari alla corrispettiva voce di entrata e di entità quasi identica a quella dell'esercizio 1998 (3,2 miliardi).

*
* *

L'esame delle cifre riguardanti la *Gestione di Cassa* presenta pagamenti per 36,2 miliardi di lire che, depurati dai *Rimborsi per le anticipazioni di tesoreria*, portano a *uscite effettive* pari a 20,5 miliardi. Peraltro le riscossioni (anch'esse depurate dalla voce prima indicata) realizzatesi nel 1999 ammontano a 18,1 miliardi. Ciò porterebbe ad un disavanzo di cassa di 2,4 miliardi che, sommato al disavanzo dell'esercizio precedente, ammonterebbe complessivamente a 3,4 miliardi.

Tale importo però, in applicazione delle normative sui disavanzi di cassa a fine esercizio impartite dal Ministero del Tesoro, non figura interamente in bilancio come disavanzo, essendo stato coperto per lire 1,7 miliardi da un'anticipazione di Tesoreria. Come conseguenza tale importo va ad incrementare i residui passivi, fra i quali viene iscritto come rimborso da effettuare all'Istituto cassiere, mentre la quota restante (1,7 miliardi) viene evidenziata come disavanzo di cassa nel quadro riepilogativo della "Situazione amministrativa"*

Per quanto concerne l'entità complessiva dei *Residui passivi,* nell'anno in esame essa ammonta a 6,9 miliardi con una crescita rispetto all'esercizio precedente (5,2 miliardi) e si caratterizza per essere costituito quasi interamente (95,6%) da residui provenienti dello stesso anno in esame.

Per questi ultimi (complessivamente 6,6 miliardi circa) le quote più importanti sono rappresentate dal *debito nei confronti dell'istituto cassiere* (53,0%) necessario a ripianare il disavanzo di cassa, da spese per *acquisto di beni di consumo e servizi* (17,4%), da o*neri per il personale* (6,0%) e da *acquisizione di immobilizzazioni tecniche* (4%).

---

* Su questo aspetto della diversificata imputazione dell'ammontare complessivo del disavanzo vedasi il verbale del Collegio dei Revisori n. 263 del 9/3/2000 (All. 3)

Occorre infine sottolineare che nei primi mesi del 2000 è stato pagato -per necessità inderogabili- circa il 25% dei residui passivi, facendo però ricorso ad un ulteriore esposizione bancaria.

*
* *

Per quanto concerne la *Situazione Amministrativa,* predisposta secondo le norme ed allegata al Conto consuntivo, la **Tabella 3** ne fornisce un quadro sintetico in cui si evidenzia la consistenza reale delle Entrate e delle Uscite nonché un *disavanzo di amministrazione* a fine anno che si verifica per la prima volta, almeno nella storia amministrativa recente dell'Ente. Tale disavanzo, come già accennato in premessa, deriva quasi interamente dalla mancata attribuzione, a seguito del ritardo e non perfezionamento dell'iter legislativo, del contributo straordinario di 2 miliardi assegnato all'Istituto dalla legge finanziaria 1999.

*
* *

Per quanto concerne il *Conto economico*, sintetizzato nel prospetto riassunto nella **Tabella 4**, si evidenzia per l'anno 1999 un disavanzo di 3,6 miliardi di lire, di molto superiore rispetto all'esercizio 1998 derivante in gran parte al mancato introito dei 2 miliardi, ma che in ogni caso continua a peggiorare la situazione patrimoniale, come risulta nel punto seguente.

*
* *

L'andamento della *Situazione Patrimoniale* dell'Ente al 31 dicembre 1999, riassunta nella **Tabella 5**, espone un patrimonio netto di soli 780 milioni con forte diminuzione rispetto al 1999, continuando il trend di contrazione di tale grandezza economica. La struttura analitica della situazione patrimoniale si evince dal prospetto allegato al Conto consuntivo, in cui si osserva che per l'esercizio 1999 le *attività* sono costituite, per ordine di importanza, da:

- *immobilizzazioni tecniche, valore della sede e dei ripristini (18,2 miliardi);*
- *residui attivi* per crediti nei confronti del Mi.P.A.F. e di altre Istituzioni Pubbliche (elenco allegato al Consuntivo) (6,8 miliardi);